



COMUNE DI CAIOLO
PROVINCIA DI SONDRIO



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 18 Reg. Delibere

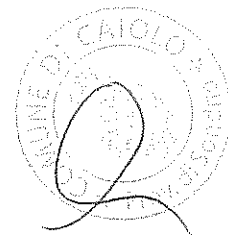
OGGETTO: Articolo 58 della L. 133/2008 e s.m.i. – Piano per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare comunale

L' anno duemilasedici addi 31 del mese di MARZO alle ore 19.30
nella sede comunale, previa convocazione avvenuta nei modi e nei termini di legge,
si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Carica	Pr.	Ass.
PIRANA GIUSEPPE	Sindaco	X	
PARUSCIO ALDO	Vice Sindaco	X	
BRUSEGHINI MONICA	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale **Pansoni Dr. Annalisa**

Il Sig. **Pirana Giuseppe**, nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.



LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008, come successivamente modificato dall'art. 19, comma 16 bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, dall'art. 33, comma 6 e dall'art. 33 bis, comma 7, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e dall'art. 27, comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, che detta disposizioni in materia di Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali;

Ricordato che la gestione dei beni immobili dei Comuni è soggetta:

- al regime giuridico della **demanialità** che si fonda sulla incommerciabilità ed inespropriabilità dei beni demaniali. Costituiscono beni demaniali quelli specificatamente indicati negli articoli 822 ed 824 del cod. civ., ossia le strade, le piazze, le autostrade, le strade ferrate, gli acquedotti, i beni del demanio storico, archeologico, artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, ecc.;
- al regime giuridico della **indisponibilità** che comporta il divieto di disporre di tali beni fino a quando permane la destinazione all'uso pubblico degli stessi, secondo quanto stabilito dall'Ente proprietario. Essi sono, ad esempio, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, i fabbricati ed i terreni destinati ad un pubblico servizio;
- al regime giuridico della **disponibilità** che non prevede alcun vincolo sostanziale salvo quelli di natura contabile e procedimentale per la loro gestione. Rientrano in questa tipologia i fabbricati, i terreni, gli uffici privati ed i diritti reali su beni altrui;

Considerato che ai sensi del 1° comma dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, per procedere al riordino gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che verrà allegato al bilancio di previsione;

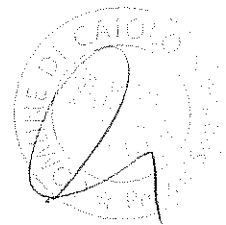
Richiamato altresì il principio contabile applicato alla programmazione, allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che, ai sensi del comma 3 del citato art. 58 del D.L. n. 112/2008 gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Considerato che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 del D.L. n. 122/2008, convertito nella legge n. 133/2008, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Preso atto che l'inserimento dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni da approvarsi dal Consiglio comunale comporta la loro automatica collocazione nel "patrimonio disponibile", come esplicitamente previsto dal più volte citato art. 58, comma 2;

Ritenuto allo stato attuale di non procedere ad alcuna dismissione e valorizzazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, per la qual cosa il piano previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008 non viene al momento redatto, riservandosi di approvarlo dopo un'attenta analisi della ricognizione del patrimonio dell'Ente;



Dato atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e tecnica/contabile espressa dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49, T.U. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della Legge n. 213/2012;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese dai presenti.

DELIBERA

1. Di dare atto, in riferimento all'art. 58 della Legge 133 del 06.08.2008, che allo stato attuale non si procede ad alcuna dismissione e valorizzazione di beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali;
2. Di riservarsi la possibilità di procedere successivamente alla redazione del piano di cui alla L. 133/2008, a seguito di attenta analisi della ricognizione del patrimonio dell'Ente;
3. Demandare, per quanto sopra esposto, al Responsabile del Servizio Tecnico e al Responsabile del Servizio Economico -Finanziario gli adempimenti di cui all'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008 e s.m.i., anche ai fini di quanto previsto dall'art. 2, comma 559, della legge finanziaria per l'anno 2008 e s.m.i. e dal principio contabile applicato alla programmazione, allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
4. Di dare atto che la presente deliberazione sarà parte integrante del Documento Unico di Programmazione;
5. Di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione di 1° livello “Beni immobili e gestione patrimonio” – sottosezione di 2° livello “Patrimonio immobiliare”, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Con successiva votazione unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. (D. Lgs. n°267/2000) e s.m.i..

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA G.C. N. 18 del 31.03.2016

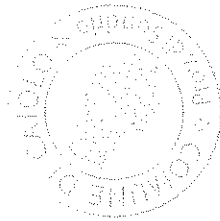


AVENTE PER OGGETTO: PIANO PER LA VALORIZZAZIONE E LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE ART. 58 DELLA LEGGE 133/2008 E SMI

Il sottoscritto Aldo Paruscio - Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Caiolo (SO) esprime parere favorevole sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs.vo 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) della Legge n. 213/2012.

Caiolo, lì 31.03.2016

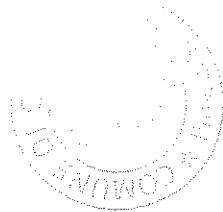
Il Resp. del Servizio Finanziario
Aldo Paruscio



Letto , confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Giuseppe Pirana



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

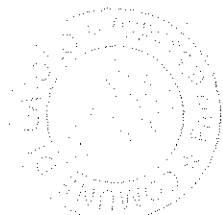
Si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune in data 5 APR. 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Contestualmente alla pubblicazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Caiolo, 5 APR. 2016

IL MESSO COMUNALE

Cinzia Vettovalli



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni

Copia della presente deliberazione viene trasmessa:

- Al Servizio del Territorio
- Al Servizio Economico Finanziario – Amministrativo
- Al Servizio alla Persona ed Affari Generali